

Boom del Fucino conti in ordine e profitti in salita

► Il presidente dell'istituto, Mauro Masi
illustra il piano di riassetto già operato

LA LETTERA

Gentile Direttore,
mi riferisco all'articolo pubblicato ieri da questa testata in merito alla situazione di Civitavecchia Servizi Pubblici. Tanto nel titolo quanto nel testo dell'articolo sono contenute affermazioni totalmente infondate e false relative alla Banca del Fucino, che mal si addicono alla tradizionale serietà del Vostro quotidiano. Affermazioni tanto più sorprendenti in quanto la Vostra stessa testata aveva pubblicato il 3 novembre scorso, nelle sue pagine nazionali, numeri e dati di fatto che chiariscono senza ombra di dubbio come la Banca del Fucino abbia ormai da alcuni mesi portato a termine un importante riassetto organizzativo e operato un completo rinnovamento della compagine azionaria grazie all'ingresso nel gruppo bancario Igea Banca e all'uscita dall'azionariato della famiglia Torlonia. La situazione odierna è pertanto del tutto differente da quella immaginata dal Vostro cronista.

LE PREVISIONI PLURIENNALI

La Banca del Fucino - la più antica banca romana - fa adesso leva su un patrimonio netto di 144 milioni di euro, che, in linea con il piano industriale, salirà a 176 milioni nel prossimo anno e a 196 milioni nel 2023. I dati finali su rac-

colta e impieghi evidenziano a fine 2020, rispettivamente, un +34% e un +44%, con un prodotto bancario di quasi 4 miliardi di euro. Quanto ai ra-

tios patrimoniali, gli obiettivi previsti dal piano industriale sono stati addirittura anticipati: a fine gennaio CET1 e Tier1 superano il 12% (anticipando così a inizio anno gli obiettivi previsti dal Piano industriale per fine 2021), mentre il Total Capital Ratio supera il 14,7% (dato superiore addirittura all'obiettivo previsto dal piano per il 2023). E il preconsuntivo 2020 consente di prevedere un utile ben superiore alle previsioni riportate dal Piano.

TERRITORIO GARANTITO

Pertanto la Banca del Fucino non soltanto gode di ottima salute, ma - ciò che più conta - è in grado di servire nel modo migliore le imprese e le famiglie del territorio di riferimento. I numeri citati ne sono la migliore dimostrazione.

Prof. Mauro Masi

Presidente della Banca del Fucino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ATTUALMENTE
IL PATRIMONIO NETTO
AMMONTA
A 144 MILIONI DI EURO
MA ENTRO IL 2023
SALIRÀ A 196 MILIONI**



La sede della Banca del Fucino



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato